



# La Parola dell'ottavo giorno

"Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce" (Ap 1,10)

## LECTIO.

*Assunzione della b. v. Maria*

*15 agosto 2019*

---

*Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab;  
Sal 44 (45); 1Cor 15,20-27a;  
Lc 1,39-56*

---

**MEDITATIO.** Contempliamo in Maria l'unità di un mistero apparentemente contraddittorio: il suo essere nello stesso tempo vergine e madre. C'è un altro aspetto non meno sorprendente: il suo essere madre e figlia. «Vergine madre, figlia del tuo figlio», scrive Dante nel Paradiso. Questi sono i titoli di Maria: vergine, perché capace di un ascolto fedele della parola di Dio; madre, perché capace di generare quella parola nella sua carne; figlia, perché capace di continuare a obbedire a quella parola che da lei ha preso vita. Maria ha generato alla vita Gesù, ma è la potenza della parola di Gesù che genera lei, come ciascuno di noi, alla vita eterna. Quello che Maria ha già vissuto, lo vivremo anche noi. Paolo ci ricorda che Cristo risorto è la primizia di tutti coloro che risorgono dai morti. Anche Maria è primizia, perché già condivide la sua risurrezione,

anticipando il destino che ci attende. La Chiesa stessa è primizia dell'umanità intera che attende di essere liberata dal drago e di risorgere in Cristo. Nei culti religiosi antichi la primizia veniva offerta a Dio per implorare un frutto abbondante, delle greggi o dei campi. Anche la Chiesa, immagine di Maria e modellata su Cristo, è primizia, perché si sa offerta a Dio per ottenere il frutto abbondante di una umanità partecipe della vita eterna in Dio.

**ORATIO.** Padre,  
donaci uno sguardo largo e profondo,  
capace di riconoscere nella glorificazione  
della beata vergine Maria  
il destino che tu prepari anche per noi.  
In Cristo, come Maria, anche noi risorgeremo  
per partecipare alla festa i tutti i tuoi santi.  
Questo sguardo illumini e sostenga ora  
la nostra lotta nel deserto,  
consapevoli che nella Pasqua di tuo Figlio il drago,  
simbolo di ogni forma di male,  
è stato già vinto.

**CONTEMPLATIO.** *L'Apocalisse ci sollecita a contemplare un segno grandioso nel cielo: la donna vestita di sole. Nella sua figura riconosciamo il mistero di una umanità, di cui Maria è primizia, chiamata a lasciarsi rivestire di sole: il sole della giustizia, il sole della misericordia, il sole di Dio che ci riveste della sua salvezza. C'è un altro segno: il drago enorme. Dobbiamo guardare anche al suo mistero, che è il mistero del male che segna la storia degli uomini. Un segno 'enorme', ma è il segno 'grandioso' a essere più forte e tenace. Esso ci annuncia che tutto, anche il male e la morte, saranno posti sotto i piedi del Cristo risorto e di tutti coloro che, come la donna, hanno la luna sotto i piedi, perché già partecipano della sua vittoria.*